

## LAMPREDA PADANA



**Specie ittica:** Autoctona  
**Nome scientifico:** Lampetra zanandreae

la Lampreda padana fa parte del gruppo dei Ciclostomi che non possono essere considerati veri e propri pesci. Si tratta di vertebrati piuttosto primitivi che hanno mantenuto strutture caratteristiche, quali ad esempio la bocca circolare a ventosa, sprovvista di mascelle, e la mancanza di pinne pari (pinne pettorali e ventrali). E' caratterizzata da corpo anguilliforme e da due pinne dorsali quasi contigue; il dorso e i lati assumono una colorazione che sfuma dal blu scuro al grigio-verde, mentre il ventre è bianco-argenteo. Mancano gli opercoli e le cavità branchiali comunicano con l'esterno mediante 7 fori disposti orizzontalmente dietro l'occhio.

La riproduzione ha luogo in primavera (marzo-giugno), periodo in cui la regione boccale e, nelle femmine, quella anale, assumono una caratteristica colorazione rosso-ruggine. Le uova vengono deposte in piccole buche scavate su fondi sabbiosi e ghiaiosi; i genitori durante questo periodo non si alimentano e muoiono dopo la deposizione. La schiusa avviene dopo pochi giorni e le larve, cieche e prive di denti, trascorrono un periodo di circa 3-5 anni prima di iniziare la metamorfosi che le porterà allo stadio adulto (soltanto in questa fase compaiono gli occhi e la bocca è provvista di denti).

Si nutre di piccoli animali che trovano sul fondo dei corsi d'acqua (larve di insetti ed anellidi), ma i principali componenti della dieta sono diatomee ed altre piccole alghe.

Vive soprattutto nel tratto superiore di fiumi, torrenti e ruscelli, di preferenza nelle zone a fondo fangoso. La sua presenza è in progressiva diminuzione a causa delle alterazioni degli ambienti acquatici causate dall'uomo.

Durante l'inverno forma piccoli gruppi composti da 4-12 individui che vivono sprofondati nel fango.